

IN BREVE

BARCHE FATTE CON LE SCARPE

Possono piacere o meno, ma non si può certo dire che non siano originali. Sono le riproduzioni di navi, yacht, barche a vela e velieri realizzate con vere e proprie scarpe dal bolognese Loris Scalorbi. Visitando il suo sito Internet www.ociart.altervista.org si può avere un assaggio della grande creatività di questo artista. Scalorbi ha già presentato le sue creazioni in varie fiere, dal Micam di Milano al Salone nautico di Venezia.

ALTRA NAVE MUSED IN GRECIA

Una delle ultime Liberty ancora esistenti, la SS Arthur M. Huddell, verrà presto trasformata in una nave museo in Grecia. La sua futura collocazione potrebbe essere al Pireo, accanto al famoso incrociatore Gheorghios Averoff (vedi *Yacht Digest* n. 144). Costruita nel 1943 dal cantiere St. John's River, in Florida, la Huddell è una veterana dello sbarco in Normandia.

UNA REGATA IN ONORE DEL VATE

A fine maggio, a Gardone Riviera, sul lago di Garda, si è svolto il primo Trofeo Gabriele d'Annunzio di voga alla veneta, organizzato dalla Società Lega Bisse Gardone Riviera. Patrocinata dalla fondazione Il Vittoriale degli Italiani per i 70 anni della morte del Vate, alla regata si sono sfidati gondolini gardesani a due remi, bisse a quattro remi e cremonesi a otto remi. Grazie al successo ottenuto, si parla già della prossima edizione.

**LEGNO E LUSSO IN SALSA SPECIAL**

Massello di quercia, mogano e compensato marino. Sono le essenze utilizzate per realizzare il nuovo motoscafo modello Special del cantiere romano Manferdini-Atzeni, in grado di costruire scafi a vela e a motore in legno fino a 14 metri di lunghezza. Lussuoso,

lungo 10 metri e in grado di trasportare otto persone, ha una motorizzazione entrobordo composta da due Yanmar da 315 cv l'uno in grado di spingerlo a una velocità massima di 40 nodi. La pontatura prodiera è costituita da un multistrato rivestito in mogano

filettato in acero dello spessore di 20 millimetri. Trincarino e spigoli della coperta sono tutti in massello di mogano, mentre la poppa è interamente modellata con mogano curvato a mano. Sottocoperta a prua è stata ricavata una cabina con altezza di 1,90 metri, bagno separato e angolo con frigorifero; gli interni sono in pelle e alcantara. Questo motoscafo, in vendita a circa mezzo milione di euro, è stato già presentato ai saloni nautici di Roma e Venezia (sopra). Informazioni: www.manferdini-atzeni.it

(Paolo Maccione)

LA QUARTA VOLTA DEI VENTURIERI

Erano una ventina gli scafi d'epoca, classici e autocostruiti, che ai primi di giugno hanno partecipato al quarto raduno dei Venturieri a Chioggia. Tra gli altri erano presenti la goletta ammiraglia Grand Bleu, i catboat Cassiopea e Mili dello scultore Livio De Marchi, il centenario Reineke e altre barche classiche progettate da Sciarrelli, Foschi e Kirby. Mascotte del raduno il piccolo cabinato autocostruito Ancora, lungo 4,70 metri, che ospitava una famiglia di quattro persone. In quest'occasione si è tenuto anche il seminario "Storia ed evoluzione nella progettazione, costruzione e recupero delle barche tradizionali". Tra i relatori vi erano Paolo Lodigiani, Rodolfo Foschi, Gilberto Penzo, Giovanni Pannella e Carlo Bottigelli. (P. M.)

**A FRA LA PRIMA TARGA SAVOIA**

Durante il Trofeo Rocca Matilde di Napoli, dedicato ai Dinghy classici, Fra di Francesco Barthel si è aggiudicato la Targa Savoia. Si tratta di un premio istituito da Pippo Dalla Vecchia (sopra, mentre premia Barthel), presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia che ha ospitato l'evento, conferito al miglior restauro dell'anno eseguito su un

Dinghy 12' S.I. Questo riconoscimento premia l'ottimo lavoro di recupero eseguito dal Cantiere Del Carlo di Viareggio. Al momento del nuovo varo, avvenuto lo scorso 20 aprile, Fra aveva già ricevuto da Luca Ciomei, presidente dell'Associazione Italiana Derive d'Epoca, una targa in argento quale testimonianza dell'opera compiuta. (P.M.)